



Lorenzo Pellegrini, il piccolo stroncato da una malattia

L'addio a Lorenzo morto a soli 3 anni Donati gli organi

«Durante le cure pensavamo che se avessi avuto il dono di vivere avresti cambiato il mondo ma tu il mondo l'hai cambiato già, grazie per tutto quello che ci hai insegnato, lo trasmetteremo anche a Samuele, grazie per averci dato un amore così grande, in tre anni abbiamo vissuto una vita che non avremmo mai voluto vivere senza di te e sarai sempre con noi in ogni istante».

È parte del saluto speciale che **Beatrice e Andrea Pellegrini** hanno dedicato ieri nella chiesa gremita di Albate a **Lorenzo**, scomparso dopo un anno di lotta contro un tumore. «Ricordiamo tutto dal tuo primo istante di vita alle tappe che avremmo voluto condividere con te ma tu hai corso come sempre più forte di tutti - dice il papà - il tuo sorriso, nei momenti di tristezza tu venivi da noi con gli occhi pieni di gioia e dicevi "papà ridi" e "mamma ridi", dal tuo sorriso e dai tuoi occhi nessuno avrebbe potuto pensare alla malattia e mai un rifiuto o un capriccio quando si

trattava di andare a Milano a fare le cure, eri tu a dare la forza a noi».

Tanti ricordi come i giochi con il fratellino che facevano brillare gli occhi a entrambi. «La curiosità, la memoria, conoscevi più gente di noi due messi insieme, il modo di chiedere sempre perché bisognava andare all'ospedale, i discorsi da grande, quel "ciao" pieno di gioia di vivere», racconta la mamma. I genitori hanno scelto di donare gli organi: «È per vedere qualche altro bimbo o persona non in difficoltà. Ringraziamo medici ed infermieri dell'Istituto dei tumori di Milano e di Pediatria del Valduce, con un grazie speciale al dottor Di Chiara».

«Nel discorso dei genitori c'è tutto - conclude don Antonio - Io ho scelto un racconto di un bambino sulla festa speciale per ricordare la morte di un'altra bimba per dire che la vita non è distrutta dalla morte ma si trasforma in vita eterna». ■ **Marina Aiani**